

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica. Udine e domicilio o nel Regno: L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cont. 15

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

Conto corrente con la Posta

L'OPPOSIZIONE

Che cosa sia l'Opposizione che coi suoi voti di sabato e di lunedì ha determinato l'ultima crisi ministeriale, lo dice la Tribuna colla seguenti parole, che togliamo da un suo articolo:

« Quali forze hanno costoro? Quali capi riconosciuti e comuni a tutti? In che cosa consiste il loro programma? In quali rapporti sono stati finora tra essi? »

Fattori delle economie militari per centinaia di milioni, e avversari risoluti delle riduzioni di spese, anche minime, nei bilanci dell'esercito e della marina; sostenitori fervidi, convinti, delle alleanze; da una parte, e decisi, rumorosi, implacabili oppositori di queste, dall'altra; deputati che protestano violentemente contro le sentenze dei tribunali, perchè colpiscono i loro compagni di fede, e deputati che hanno dovuto anche di recente lodare la politica interna. Questi sono gli elementi omogenei dei quali si compone la minoranza schierata ieri a Montecitorio!

E, nello stesso tema arguita della sistemazione finanziaria, che ora si pretende di definire come campo di divisione politica; non abbiamo udito forse una continua dissonanza di idee e di progetti?

Data dunque l'ipotesi che gli oppositori si fossero trovati in maggioranza all'ultima battaglia; non sarebbe stato nemmeno concepibile che con elementi siffatti si fosse potuto dar vita ad un nuovo Gabinetto, capace di affrontare le improvvise difficoltà, di cui furono messi bene in evidenza, durante le discussioni di questi giorni, tutte le asprezze. Molto meno può ritenersi che sia legittima l'aspirazione al Governo in quegli elementi stessi che ieri si trovavano in minoranza; poiché, dopo il voto, ognuno deve necessariamente riprendere il suo posto, mancando qualsiasi legame ad ogni termine di affinità.

COSE SPORCHE

Dalle deposizioni fatte martedì nel processo della Banca Romana dai funzionari della P. S. Montalto e Mainetti, risulterebbe che nelle perquisizioni e sequestri fatti in casa di Bernardo Tanlongo, vi fu sottrazione di documenti per ardite spazzature, e che fra le carte sottratte ve n'erano di quelle che portavano la firma di Giolitti.

La cosa è grave; tanto più che quando, scoppiato lo scandalo bancario, si parlò alla Camera di queste sottrazioni e si disse che erano state fatte per ordine del Governo, l'on. Giolitti negò recisamente. Di fronte a queste nuove gravissime risultanze, è necessario che la verità sia ad ogni costo e con ogni mezzo accertata; e lo stesso on. Giolitti dev'essere il primo a dare dei suoi atti e delle sue parole la più ampia giustificazione.

Ma su altre cose ancora sarà necessario fare in quest'occasione la luce più ampia, e cioè: sui procedimenti strani della Questura della Capitale, che fa sorvegliare l'uno dall'altro i suoi funzionari, e fa a dispetto a suo libito i pacchi dei documenti; sui perché dell'assenza dell'autorità giudiziaria in cose delicatissime di sua attribuzione, come i sequestri dei documenti medesimi; sui rapporti diretti fra Questore e Ministro Guardasigilli, sostituitosi al magistrato competente; ecc. ecc.

Il pubblico ha ben diritto di sapere una buona volta se questa giustizia — che gli costa anche abbastanza cara — è una cosa superiore alle passioni e agli interessi umani, quale dovrebbe essere, o se almeno si avvicina a questo ideale, oppure se non è altro, che una scemenza e disonestà corbellatura!

Una grave minaccia contro la "Lega Nazionale"

Scrivevo da Trieste: «Nove insidie alla nostra nazionalità. L'altra sera, durante la seduta del Consiglio municipale, il vice-presidente dott. Luzzatto, rispondendo ad analoghe interrogazioni del consigliere dott. Spadoni, confermò che la i. r. Luogotenenza rinuncia di fatto a arbitrariamente la scuola italiana della Lega Nazionale a Santa Croce, se entro tre giorni non vengono allontanati i fanciulli di nazionalità slovena, che volentieri accorsero

a quella scuola, riconoscendo i rispettivi genitori l'utilità di apprendere la lingua italiana. Il Consiglio votò ieri sera d'urgenza la proposta d'incaricare la Commissione scolastica municipale d'intervenire presso la Luogotenenza affine di ottenere la revoca di quella pericolosa minaccia. Ed ora un po' di retroscena. Sarò breve. Gli agitatori slavi, che insidiano la nostra nazionalità d'accordo coll'i. r. ispettore scolastico, che ha grandi tenerezze per gli sloveni, sono riusciti a minare perfino l'opera santa e benefica della Lega Nazionale.

Ciò che sorprende è il contegno della Luogotenenza, che si presta a fare il giuoco degli sloveni. Il Consiglio municipale, vigile custode dei nostri diritti, ha agito con prontezza ed energia. Vedremo ora quale sarà la risposta della Luogotenenza. Essa non vorrà gettare la cittadinanza in una pericolosa agitazione. Attendere senza giustificato motivo alla Lega, sarebbe attentare ai nostri diritti nazionali. Vi terrò informati sul grave argomento».

I CONDANNATI DI PALERMO

La signorina De Felice.

Durante il suo passaggio a Napoli, la signorina Maria De Felice è stata interrogata da un redattore del Don Marzio, il quale le domandò se era vero, come ne corse la voce, che essa andava a Roma per presentare una domanda di grazia alla Regina.

«E' completamente falso» — rispose la figlia di De Felice — e d'altronde senza avere l'assenso da mio padre il quale, ne sono sicura, non me lo avrebbe permesso. Solamente, voglio trovarmi a Roma al momento della discussione del ricorso in Cassazione.

«E spero che la Cassazione dia un giudizio favorevole a suo padre?»

«Pur troppo la dura esperienza mi ha fatta cogliere che no».

E qui la signorina De Felice ha parlato lungamente dei giudici militari nel modo che i lettori possono immaginare.

Poi fermandosi alquanto, la signorina De Felice ha soggiunto:

«Del resto, data la istituzione dei tribunali militari e il congegno delle accuse nelle quali erano stati involti mio padre ed i compagni di fede, la condanna ora da aspettarsi.

«Ella era dunque preparata?»

«Preparata, sì; ma non ad un eccesso. Caduta l'accusa dell'oro straniero, che era la più odiosa per mio padre, cadeva necessariamente tutto l'edificio dei suoi avversari. Ora questo zelo da parte del tribunale di guerra è stato a noi più giovare, perchè ha provocato queste manifestazioni dell'indignazione pubblica che ci vengono da ogni parte (ed ha accennato a giornali e telegrammi che erano gittati alla rinfusa sopra un tavolino). Se la sentenza fosse stata mitissima, l'interesse per la scottatura di mio padre sarebbe stato minimo; ed ora è questa manifestazione delle coscienze italiane di tutti i partiti, che ci giova di più.

«In che modo?»

«Nel modo che il sentimento generale si impone alla logica; e specialmente alla logica di un re.

«Sicché lei?»

«Ho ragione di credere ad un'amnistia. Quest'amnistia sarà proposta dall'on. Crispi per il primo, giacché, dopo tutto l'on. Crispi è un uomo di cuore, ed è padre. I fatti sono andati più in là delle sue previsioni: e, soprattutto sono stati mal riferiti, ingranditi e sviati. Ora egli non avrebbe avuto più che cosa fare per cercare di rettificare l'impulso sbagliato dato alla questione. Ma, in seguito, noi povero donna, che sentiamo la voce del nostro povero cuore, non possiamo rinunziare alla speranza dell'amnistia. Via! anche l'on. Crispi è stato cospiratore; i suoi compagni e lui hanno avute condanne molto più gravi, o se la sono cavata con l'esilio... E quelle cospirazioni erano state provate... Ma può l'on. Crispi, con la grande intelligenza che ha, credere a tutto ciò che gli è stato riferito? Naturalmente, il ministro non può proporre al re che sia cancellato il verdetto del tribunale militare di Palermo ai danni della sentenza, altrimenti tutto il processo sembrerebbe una pulviscolata. Così, aspettiamo fiduciosi, e avremo molto caro che ci si lasciasse in pace nel nostro dolore.

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte alla nostra sventura, telegrafandoci o facendo dimostrazioni di simpatia, ma tutto ciò potrebbe far credere che noi poverette incitiamo i dimostranti; ecco perchè non volevamo nemmeno che si sapesse che eravamo venute in Napoli, e ne ripartimmo subito, questa sera stessa forse. Praticamente ringraziamo a nome nostro i giovani che stavano di fianco a noi in un saluto affettuoso. Non vorremmo esser fatti segno a persecuzioni; abbiamo già troppo sofferto in Sicilia! Lungo il tragitto da Palermo a qui, ma noi sono avvedute, ci scortavano uguali in borghese; ma noi non abbiamo nemmeno inteso, appunto per non creare nessun pretesto, contro di noi. Così vorremmo che ci mandassero anche all'estero, purché ci lasciassero vivere tranquilli... all'estero sì, ma con mio figlio ha interrotto la signora De Felice madre, con gli occhi rolati di lacrime. «Oh! firmarsi un contratto ora con chiunque, che ci si lasciasse andare anche povera, senza un centesimo, anche in un paese selvaggio, ma con mio figlio... E così si è chiusa, tra le lacrime a stento rettono, il colloquio.

Il processo della Banca Romana

(Udienza di ieri)

Si odono i deputati Bovio e Fani che confermano pienamente i verbali del Comitato dei Sette. Dichiarano che il Comitato non ebbe alcun sospetto sulla sincerità di Montalto.

Piccoli, avvocato di parte civile, fa istanza perchè si chiami Giolitti.

Il Presidente dice che i poteri discrezionali sono sua prerogativa e su per valersene.

I testi Palau e Salvati depongono favorevolmente sull'onestà di Tanlongo. Bonfadini conferma la deposizione fatta avanti il Comitato dei Sette.

Chauvet conferma i suoi interrogatori avanti il giudice istruttore; nega di aver imposto a Tanlongo di firmare la convenzione sotto minaccia d'arresto. Dice che egli trattava per la fusione per conto di Lazzaroni Michele e di Pietro Tanlongo, ma che scopertosi l'ammontare di nove milioni le trattative si sospesero. Di tali trattative Bernardo Tanlongo era ignaro.

Il testo dice non aver domandato a Grimaldi se il Governo avesse difficoltà per la sua intronizzazione nella trattativa. Grimaldi gli risponde che era cosa che non riguardava il Governo, perchè le Banche erano libere di fare ciò che volevano.

Il testo dichiara non avere ricevuto alcun compenso per la sua intronizzazione.

L'udienza è sospesa a mezzogiorno. Nell'udienza del pomeriggio, si sono intesi i testi a discarico di Tanlongo, Bocchino, Crescenzi, Lapponi e Zeri Corradi, che depongono sopra circostanze già note.

L'avv. Altobelli, parte civile, chiede che la Corte faccia produrre dal Ministero dell'Interno le copie dei documenti del processo, spedito da Felzani al Ministero.

Il presidente dichiara che la Corte provvederà.

Si mostrano ai giurati i documenti sequestrati in casa Tanlongo.

S'interrogano quindi i testi De Luca, Piccoli e Copacci che depongono in favore di Tanlongo.

Il presidente quindi legge i verbali di perquisizione in casa Tanlongo. Si chiamano Montalto e Mainetti per riconoscere i documenti sequestrati, che sono una ventina di lettere in altrettante buste.

Montalto dichiara che i pacchi erano più grandi.

Mainetti dice che i pacchi avevano quel volume, ma i documenti erano in un'unica busta traversata da un punto di cucitura e sigillata.

Montalto a dimanda dell'avvocato Altobelli ricorda che tra le lettere non ne fu ritrovata una di tutto pugno di Grimaldi.

CONTRO IL SUICIDIO

Una seduta interessantissima è stata tenuta la scorsa settimana all'Istituto Lombardo di scienze e lettere, a Milano. Il senatore Andrea Varga svolse

un'ordine del giorno, importante per la scienza e per suo valore pratico sociale.

«Eccolo: Non potendosi dubitare che il pregiudizio contro le autopsie perduri tra noi, e sia anzi maggiore che contro la stessa cremazione;

Essendo d'altra parte manifesto che i suicidi continuano in Milano con una degli revolvo frequenza;

Si propone che venga decretato che i cadaveri di coloro che si saranno da sé inflitta la morte vengano consegnati al direttore per un accurato esame anatomico.

Così, oltre i vantaggi scientifici che si attendono da questo speciale autopsia, si confida che il decreto otterrà l'effetto morale preziosissimo di trattenere qualche disgraziato dal suicidio.

Il prof. Varga fu vivamente appoggiato da Tito Vignoli e da altri insigni professori, e la sua proposta fu approvata all'unanimità.

C'è da augurarsi che le autorità secondino il voto della scienza.

LA LEGION D'ONORE

ad una ragazzina di 10 anni

Un giornale inglese annunzia che, recentemente, il presidente della repubblica francese, Carnot, insignì della Croce della Legion d'Onore una ragazzina di 10 anni, certa Giovanna Carey, americana, dimorante coi suoi genitori a Muckford.

Ecco come la piccina si guadagnò tale onorificenza.

Mesi or sono la Giovanna Carey, passeggiando lungo la via ferroviaria che conduce a Chicago, s'accorse che un ponte gettato su di un burrone era in preda alle fiamme.

La piccina, sapendo che fra poco doveva passare per di là un treno e prevedendo la sciagura che ne sarebbe derivata, si levò la sottana di color rosso e tendendola in mano stette ferma sul binario, attendendo l'arrivo del treno.

Quando questo fu in vista, ella incominciò a sventolare la sottana rossa in segno di allarme. Il macchinista, scorto il segnale, arrestò la locomotiva e, sceso a terra, appreso dalla bimba il pericolo al quale sarebbe andato incontro se non fosse arrestato in tempo. Il treno era zeppo di viaggiatori che si recavano all'esposizione di Chicago, fra i quali si trovavano molti francesi. Questi non aspettarono di informare del fatto il presidente Carnot, il quale non rimase tanto entusiasmato, da conferire alla Giovanna Carey la Croce della Legion d'Onore.

LA GUERRA

tra due compagnie ferroviarie americane

I giornali di Londra recano i seguenti particolari sul conflitto fra le compagnie ferroviarie West Jersey e South Jersey, da lungo tempo minacciate e scoppiate con violenza. Parecchie persone rimasero ferite, molte furono arrestate, e la vittoria la riportò la South Jersey, che costruì il suo binario attraverso quello della West Jersey a Woodbine.

La questione cominciò il 13 marzo quando la South Jersey ebbe finita la sua nuova linea meno il breve tratto che doveva tagliare il binario della West Jersey. Tentò parecchie volte di prendere di sorpresa il personale che sorvegliava quel punto, ma non riuscì prima, perchè le guardie stavano all'erta; fece un ultimo tentativo, ma lo scrisse si trovò sul luogo con forte orbo di agenti, e anche quella volta fece un buco nell'acqua; la Corte suprema intervenne imponendo alla South Jersey di sospendere provvisoriamente i lavori, e le due compagnie ritirarono i loro operai dal punto in litigio, lasciando ciascuna un solo uomo a far la guardia e da questo trasse vantaggio la South Jersey per raggiungere il suo intento.

A mezzanotte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana un treno della South Jersey giungeva a Woodbine conducendo una numerosa brigata di operai e gli ufficiali della Compagnia: il guardiano della West Jersey dormiva e prima che si svegliasse per dare l'allarme era legato e ridotto all'impotenza; cominciò subito il lavoro, e in meno di quattro ore il binario della West Jersey era disfatto, costruito quello della South Jersey e rimesso a posto.

Il primo. Si stavano facendo le prove sul nuovo binario, quando giunsero sulla scena gli ufficiali della West Jersey con numerosi italiani.

Cominciavano con lo scambiarvi vivacissime parole gli ufficiali della due Compagnie e poi il soprintendente della West Jersey ordinò agli italiani di distruggere il binario della linea rivale; gli italiani cominciarono a lavorare, ma gli operai della South Jersey si gettarono su di loro e il combattimento cominciò; da ambo i parti si fecero uso di picconi, vanghe e spranghe di ferro e il conflitto durò più di mezz'ora; gli operai della West Jersey furono messi in fuga e la South Jersey rimase padrona del campo.

Nel conflitto undici persone rimasero ferite, fra le quali il soprintendente della South Jersey. Si temono altri e più gravi disordini.

L'ammaestramento degli animali feroci

Il signor Hagenbeck, mercante di animali feroci, profondo conoscitore, dei caratteri di questi, dice che sono due modi per domare ed ammaestrare i leoni, le tigri, le pantere, ecc. il modo « brutale » ed il modo « affabile ».

Il primo consiste nell'intorcire. L'animale gridando e squarcia gli occhi, sparando qualche revolverata o scudisciandolo; il secondo consiste nell'ammorire semplicemente con la parola o anche con una sola occhiata.

La tigre, la pantera ed il leone non nato nel serraglio, non obbediscono che trattandoli brutalmente; i leoni dati in casa si possono domare ed ammaestrare con la sola parola.

In generale il leone si può domare fino a qualunque età. Il lupo nato in casa è molto più facilmente ammaestrabile di un cane di carattere fiero, almeno per ciò che riguarda i salti. La pantera, la tigre e l'orso bianco, si possono ammaestrare fino all'età del loro pieno sviluppo; dopo quest'epoca non servono né scudiscio né revolverate, anzi con ciò non si fa che alzarsi il vespigio, il loro sistema nervoso poi si irrita talmente da degenerare in esista.

È necessario quindi di procedere con la massima cautela, perchè il valore di questi animali è piuttosto rilevante; una tigre costa da 3000 a 5000 fiorini, un leone da 5000 a 7000 fiorini, un ippopotamo 12,000 fiorini e così via. Anche lo scudiscio elettrico, a suo tempo tanto raccomandato da un domatore inglese, è ora addirittura abbandonato, perchè oltre al non preservare il domatore da un eventuale attacco dell'animale, riesce dannosissimo alla salute di questo.

Il leone bisogna assolutamente ammaestrarlo con la sola parola, e con il fascino dello sguardo. Il domatore prima di azzardarsi ad entrare nella gabbia di un leone preso nel deserto, deve abituare l'animale alla sua compagnia, studiare il suo lato debole, conoscere le sue simpatie e le sue antipatie. Per il leone dato in casa il sistema di ammaestramento è differente. Il domatore deve passare buona parte della giornata nella gabbia quando il leone è ancora giovanissimo, abitandolo in certo qual modo ad essere il suo compagno.

Naturalmente quando, durante qualche esercizio, l'animale fa mostra di avere il desiderio di mettere in lavoro le sue mascelle, il domatore deve prendere una espressione seria, frustarlo con tutta l'energia, ma poi subito fargli una chiara amichevole e dirgli qualche parola in tono carezzevole.

Gli animali più difficili a domare sono l'orso bianco e la pantera. Questa in generale non è ammaestrabile che fino all'età di un anno e mezzo. Anche la tigre riesce pericolosissima durante l'ammaestramento ed il signor Hagenbeck raccomandando, sempre, di andare molto cauti con questi animali. Suo cognato, certo Reis, il quale aveva saputo ammaestrare molto bene due tigri, fu sbranato dalle stesse durante una rappresentazione a Berlino.

CALEIDOSCOPIO

Cronache triuliane. (361). Civiltà, Udine e Gorizia si collegano per sostenere la guerra contro il duca d'Austria che in quel tempo occupava Venezia.

Un pensiero al giorno. È ricco chi guadagna più di quanto consuma; è povero chi ha spese maggiori degli introiti.

Un uomo che abbia un milione di rendita può essere povero, ogni anno di un altro milione.

Cognizioni utili. L'Italia è il paese delle frutta, e la frutticoltura moderna deve tendere principalmente a questi tre scopi: a) a migliorare la varietà di frutta in modo che possano resistere gradita anche in paesi lontani; b) a far sì che la produzione sia graduale, o accelerando o ritardando la comparsa del prodotto sul mercato, onde questo trovi nella vendita il suo profitto; c) ad unificare con numerose industrie secondarie la sovrabbondanza del prodotto.

La sfiga. Monovorto. T. P. L. S. legazione del monovorto precedente: SUESSPOSTA (sur e posto)

Per finire. La maestra alla mamma d'una bambina di sei anni: Prima di tutto è sguaiata, disattenta, chissà; poi, vede, in le do tutti i giorni un problema da risolvere a casa. Sono problemi così semplici, così chiari, così facili, che li scoglierebbe una creatura di sei mesi; ebbene, tutte le mattine mi porta la soluzione sbagliata in modo che è pare impossibile!

La bambina, interponendo: — Ma il scoglio papa.

I vantaggi igienico-terapeutici del Cromium sono di una superiorità incontestabile.

Per finire. La maestra alla mamma d'una bambina di sei anni: Prima di tutto è sguaiata, disattenta, chissà; poi, vede, in le do tutti i giorni un problema da risolvere a casa. Sono problemi così semplici, così chiari, così facili, che li scoglierebbe una creatura di sei mesi; ebbene, tutte le mattine mi porta la soluzione sbagliata in modo che è pare impossibile!

La bambina, interponendo: — Ma il scoglio papa.

I vantaggi igienico-terapeutici del Cromium sono di una superiorità incontestabile.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Tarcento, 6 giugno. Irregolarità amministrative.

A completamento di quanto vi scrissi il vostro corrispondente da Artegia, relativamente alla questione che presentemente si agita nel Comune di Lusevera in confronto al quel Segretario comunale, credo bene di informarvi che da alcuni prefetti si trova colà un impiegato della Prefettura colà incaricato di appurare tutte le irregolarità e mancanza imputate al Segretario stesso.

Vi soggiungerò che quelle buone popolazioni hanno molta fiducia nell'azione energica dell'autorità e sperano che merco l'opera solerte e spassionata del Commissario prefetto, potrà essere chiarita e messa a posto ogni cosa.

Cervignano, 5 giugno. Fra Cervignano e San Giorgio di Nogaro — I primi effetti della nuova ferrovia.

Un'impresa cervignanese, sperando di far cosa grata al pubblico viaggiante, attiverà nel giorno 12 corrente mese, la congiunzione fra Cervignano-San Giorgio di Nogaro e viceversa a mezzo di omnibus col seguente orario: Partenza da Cervignano per San Giorgio ore 7.30, onde approfittare del treno che da San Giorgio parte per Venezia alle 8.55. Da San Giorgio partenza alle 18.30 per valersi del treno che da Cervignano parte alle 20.20.

Il prezzo di passaggio per persona è fissato a soldi 60.

Gorizia, 5 giugno. Il valore della profilassi.

Varie volte negli anni passati ed anche questa volta si è potuto constatare che il gran valore dell'energia nel contagio lo sviluppa un morbo contagioso. Voglio dire del vaiuolo importato da certa Zaverzane, e dissimulato per due settimane. L'incalza, per non dir peggio, era stata causa che in quel gran casamento dagli infanti inquilini, altri tre ammalassero dalla stessa malattia. Ma appena si produssero, intervenne con la maggiore sollecitudine il civico fisicista nella persona del medico referente municipale dott. Luzzatto, a spiegarla tanta attività ed ubneazione, nell'isolare gli infetti e nell'ottenere che non succedessero altre simulazioni col denunciare la prima alla punitiva giustizia, che ottenne di estinguere quel focolare d'infezione prima che propagandosi producessero i suoi terribili effetti. Notate che quel casamento giace in un punto assai pericoloso perché adiacente all'ospedale militare, e che quindi il contagio poteva trovare terreno propizio.

Sfraccellata il cranio. La Raccolana la contadina Anna Martina d'anni 74, volendo raccogliere dalla cima di un pino delle api, mentre vi saliva, mise un piede in fallo e cadde riportando frattura al cranio per la quale poco dopo morì.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pogliari, che trovasi in tutte le farmacie.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria venerdì 15 giugno corrente alle ore 13 per trattare i seguenti oggetti:

1. Seduta pubblica. a) in concorso dei 40 maggiori contribuenti imposta fondiaria: Commissione consuntiva comunale — Surrogazione del signor Morgante cav. Lanfranco e Zucolo Gio. Battista.

2. Comunicazioni della presidenza. 1. Ratifica della seguente deliberazione della Giunta municipale: a) 5 aprile 1894 n. 2084. Prelevamento di L. 100.75 dalla cat. 46 parte II. del bilancio 1894, spese per onoranze funerali alla salma di Lodovico Kossuth.

b) 25 maggio 1894 n. 3010. Prelevamento di L. 40 dalla cat. 46, parte II, del bilancio 1894, spese per le commemorazioni Federici e Valussi.

3. Cassa di Risparmio di Udine — Consuntivo 1893.

4. Consuntivo 1893 finanziario e morale del Comune di Udine.

5. Chiesa Metropolitana e annessa Confraternita del SS — Consuntivo 1893.

6. Macello comunale — Ampliamento dell'abitazione del veterinario ispettore.

7. Scuola d'Arti e Mestieri — Opere di adattamento dei locali e costruzione di un'aula.

8. Spanditeo nella piazzetta settentrionale del Duomo.

9. Regolamento per le sedute del Consiglio comunale.

10. Congregazione di Carità — Surrogazione del consigliere sig. avv. Angelo Feruglio.

11. Autorizzazione al sindaco di stare in giudizio.

a) in lite passiva: 1. contro gli eredi legittimi del fu Antonio Marangoni per consegna ad essi della sostanza ereditata del medesimo.

2. contro l'impresa Rizzani per pagamento di lavori eseguiti nell'anno 1898.

b) in lite attiva: 1. contro la ditta Dormisch e Fenzl per pagamento di canone per la forza motrice concessa alla stessa.

2. contro la Provincia di Udine per rimborso delle spese sostenute dal Comune di Udine per il Ginnasio-Liceo.

12. del consigliere sig. Pletti: a) interpellanze: 1. sulla concessione di posteggio per unaedicola ad uso cambio valuto nel suburbio della Stazione.

2. sull'interpretazione dei regolamenti sulle vetture pubbliche: in rapporto alla mancanza del servizio obbligatorio alla Stazione.

3. per un regolamento stabile sui posteggi pubblici specialmente in piazza Mercatenuovo.

4. sulla illuminazione notturna lungo la strada per Palmanova, e sulla applicazione di bocche d'incendio presso il deposito di legnami della ditta Margreth.

5. sulla esistenza e sulla funzione di una commissione sanitaria e di una commissione edilizia.

6. sui lavori per migliorare gli spanditei pubblici.

7. sullo scioglimento del Consorzio-Ledra e dell'Associazione Agraria dal palazzo Bartolotti.

8. sulla possibilità di concedere a privati la posizione di fili elettrici per illuminazione lungo le vie della città.

9) interrogazioni: 1. sul congiungimento delle chiaviche nelle vie del Pozzo, Rauscudo, Cisis e Grazzano.

2. sulla custodia dei rotelli nel suburbio.

3. Sulla chiusura di due portoni del palazzo del Monte di Pietà.

4. sul divieto di stender biancherie nella rotonda in piazza del Giardino presso il Seminario succursale.

5. sul compenso ai già Capi-Quartieri ed ai Massi comunali, dato dal Rev. Capitolo Metropolitano per la loro partecipazione alle Rogazioni.

6. sulle pratiche per adottare i libri di testo nelle scuole comunali: c) proposta di riforma dell'art. 2 del regolamento sulla tassa per i cani.

13. Interrogazione del cons. sig. avv. Casasola — sull'inaugurazione dell'Asilo Marco Volpe.

14. Interpellanze del consigliere sig. Sandri: 1. sul manifesto 2 maggio 1894 riguardo alle licenze per vendita vino al minuto.

2. sul contegno in caso di alienazione dei tumuli privati nel cimitero comunale.

3. sulla continuazione delle lezioni in uno stabilimento scolastico in presenza di un caso di malattia infettiva. Seduta privata

1. Infermiere speciale — gratificazione ad un infermiere licenziato.

2. Certificato di idoneo servizio riguardo ad alcune insegnanti comunali.

3. Sussidio alla vedova del pompieri Pravisani — 1. deliberazione.

4. Conferma quinquennale di alcuni impiegati comunali.

Nubifragio. Ieri dalle 5 alle 6 del pomeriggio abbiamo dei soliti temporali ai quali, purtroppo, eravamo abituati da un mese e mezzo.

Ma questa volta il temporale si mutò in un vero nubifragio che durò ad intermittenza alquanto, così da impedire assolutamente la circolazione. Vi fu anche un po' di grandine: ma in città era poca cosa. Invece in altri paesi della provincia ed anche nelle vicinanze ci riferiscono che abbia grandinato assai.

In causa del nubifragio molte vie della città erano alluviate e l'acqua entrava nei negozi e nelle case: la roggia in via Zanoni e Gorghi avevano straripato formando dei torrenti in quei paraggi: l'acqua da cavalloni veniva giù dalla grande scalinata esterna del castello riversandosi nelle chiese e formando un vero spettacolo.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 110.74.

Accademia di Udine. Questa sera alle ore 8, l'Accademia terrà una seduta pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

— Le ultime incursioni dei Turchi in Friuli. Lettura del prof. F. Musoni.

Saggio di ginnastica. Domenica 10 corrente alle ore 12.30 nella palestra sociale in via della Posta avrà luogo il saggio di ginnastica e scherma.

Gita di piacere per Palmanova. Domenica, in occasione dell'inaugurazione della ferrovia di Cervignano, la Società veneta ha disposto che abbiano luogo due treni speciali uno in partenza da Palmanova per Cividale e l'altro da S. Giorgio di Nogaro per Portogruaro. I prezzi sono ribassati dal 60 per cento. Il biglietto da Udine per Palmanova, andata-ritorno, costerà in prima classe L. 1.85, in seconda L. 1.20 ed in terza L. 0.80. Domani pubblicheremo l'avviso per intero.

Conferenza Pari. Ci si interessa di annunciare che la conferenza del dott. Riccardo Pari, che doveva aver luogo lunedì 11 prossimo, essendo molti cittadini nella stagione dei bagni assenti dalla città, venne protratta al lunedì successivo 18 corrente.

Una dimostrazione. Iersere, durante il concerto musicale della Banda cittadina, un gruppo di giovanotti, fra i quali molti studenti, chiesero insistentemente l'innno di Garibaldi che venne suonato due volte fra gli applausi.

Lo scopo però della dimostrazione aveva un obiettivo che già si conosceva: quello di protestare contro le sentenze dei Tribunali militari di Palermo; quindi i dimostranti emisero grida assordanti di viva De Felice, abbasso i Tribunali militari, ecc.

Carabinieri, guardie di P. S. in uniforme ed in borghese, Delegati, erano sul luogo, ma lasciarono che i giovanotti gridassero a loro piacimento, e perciò non avvennero disordini.

Le corse cavalli per San Lorenzo. La Giunta municipale ha deliberato che gli spettacoli di corsa per la fiera di San Lorenzo abbiano quest'anno da seguire nei giorni seguenti:

Domenica 12 agosto: Corsa internazionale, con tre premi, di lire 1500, 700 e 400.

Mercoledì 15 agosto: Corsa con cavalli italiani; premi di lire 1000, 500, 300 e 200.

Nello stesso giorno si terrà la tombola.

Domenica 19 agosto. Corsa provinciale e regionale, con premi di lire 800, 400, 300 e 200. Per questa corsa soltanto sono assegnate, ai premiati, anche le bandiere.

Mercato bozzoff. Anche oggi il mercato bozzoff si vendè quasi nullo; qualche panettola si vendette a lire 2.20 e 2.35.

Il cadaverino della bambina Saccavino Palmira, che, come annunciammo, miseramente cadeva nella roggia, presso i casali Papatrotti in quel di Cussignacco, fu tratta ieri dall'acqua verso le 10 di mattina presso i casali di Lumignacco (Pavia d'Udine, proprietà conte Tullio).

Fu scorto prima dal figlio undicenne del colono Tonon, veniv già per la roggia; avvertiti i suoi, la di lui madre accorse e trasse a riva il cadaverino che compose con affetto sull'erba, proteggendolo con dei graticci.

Nelle ore pomeridiane poi, dopo un sopralluogo a Cussignacco, si portò sul sito del rinvenimento il Pretore del primo

Mandamento dott. Partesotti con il suo cancelliere, il medico dott. C. D'Agostini ed il Delegato di P. S. signor Almasio per le constatazioni di legge.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Cominciando da domenica 10, in tutti i giorni festivi, il biglietto di andata-ritorno Udine-San Daniele costerà solo lire 1.25, cioè si avrà il ribasso del 50 per cento. Inoltre circoleranno treni speciali con partenza da Udine alle ore 20 e alle ore 22; due con partenza da San Daniele alle ore 20.22 ed alle ore 23.20.

Per i biglietti però avranno validità del ritorno soltanto coi treni speciali ed ordinari della giornata.

Società protettrice dell'Infanzia. L'apposito incarico del Comitato per la Società protettrice dell'infanzia sig. Giovanni Cornello, comincerà domani a ritirare le schede di sottoscrizione soci, distribuite in molta famiglia nel decoro mese di maggio.

Il Cornello predetto sarà munito di apposito bullettario per il ritiro che danterà da parte di quei signori che intenderanno di fare sul momento il versamento della quota sottoscritta, e porterà seco una lettera firmata dalla signora presidente del Comitato, che gli conferisce il mandato di cui sopra.

Lo scopo della sottoscrizione basta da solo perché il Comitato si lusinghi, e con ragione, di vedersi numerosissima la falange dei soci sottoscrittori.

Grazie infinite a tutti i firmatari. Udine, 6 giugno 1894. Il Comitato

Badate al sangue. Se quei padri, quelle madri, quelle famiglie tutto, che adorano i loro figli, e che sognano per essi e per se medesimi, il rosso colore delle guance e lo splendore della salute, ricorressero fino dai p'li anni, alla mirabile creazione di un'ingenuo e filantropico prof. Pogliari, e in ogni singolo caso di povertà di sangue, di paliddezza morbosa, di labiriose digestioni, di irrequietudine nervosa, di perdite bianche, di tenerezza scrofalosa, sottoponessero le vittime di questi mali, alla cura costante del Ferro Pogliari, forse tanti lutti e tante angosce sarebbero risparmiati a sé e ad altri. Chi verra queste parole non solo ha fatto fortunata esperienza della cosa, ma ha avuto sotto gli occhi le migliaia di attestazioni di medici e universalità, che oltre agli infiniti pazienti guariti, fanno fede ampia e solenne delle virtù del Ferro Pogliari.

Caffè alla Nave.

Il sottoscritto ha l'onore di rendere partecipe la spettabile cittadinanza e comprescindenti, di avere assunta la conduzione dell'antico Caffè alla Nave. Egli assicura servizio pronto, inappuntabile. Caffè, gelati, bibite, vini, birra in bottiglia e fusto di scottissima qualità a modici prezzi; e perciò non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela. Udine, giugno 1894.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sgullone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Cherici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, civ. donator Magnani, cav. dottor Quirico in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite pasmidica e deformante e Reumatismi muscolari; concordò con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispopsia, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Chiozza-Kochler Angiola: Uria Vittorio lire 5.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini, piazza V. E. e Bardusco, via Mercatovechio.

A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte della suddetta: Rizzani-Murero Carolina lire 2.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'ufficio sanitario, dove ha la sede la Società.

D'affittare in Tarcento FILANDA

era Armellini Giacomo fu Giacomo. Per trattative rivolgersi ai proprietari signori Armellini Luigi fu Girolamo e Capellari Bortolo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, temperature, humidity, etc.

Temperatura massima 22.6, minima 17.5. Temperatura minima all'aperto 17.2. Nella notte 13.3 (2.4). Tempo probabile: Venti freschi III quadr. - Cielo nubiloso - qualche pioggia - temporale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 7. Presidenza Caciari

Continua la discussione del bilancio della pubblica istruzione e si approvano i capitoli fino al 43 bis rimandandone il seguito.

Seduta pomeridiana. Alcune parole pronunciano sul verbale Imbriani, Cefaly e Bovio.

Si esauriscono alcune interrogazioni e si ripiglia a discutere il bilancio di agricoltura. Parlano parecchi deputati e si approvano gli articoli 35 e 36.

Sul 37 Niccolini propone che sia soppresso lo stanziamento dei premi per le corse dei cavalli. E si impegna sull'argomento una vivace discussione, cui partecipano Boselli che non ne accetta la soppressione, Engel, D'Arco, Gatti Casazza, Rubini e Zeppa.

Solimbergo dà ragione di una sua proposta, sottoscritta da altri 10 deputati, per la quale le economie introdotte devono andare al cap. 31 destinato a combattere le cause per la pellagra.

Voci: — No! no!

Camerà dopo prova e controprova, approva la proposta dell'on. Engel per la riduzione di 200 mila lire per spese di rimonta, sul cap. 37. Approvati parimenti la riduzione di oltre 81 mila lire per premi di corse, esposizioni e concorsi nello stesso cap. 37. (Vive approvazioni).

Il presidente domanda all'onor. Solimbergo se mantiene la sua proposta. Voci: — La riviri.

Solimbergo la mantiene nel senso che le 100 mila lire di economie ora votate sieno devolute al capitolo 31 per combattere la pellagra.

Aprile vorrebbe che, in questa proposta sulla pellagra, si facesse anche menzione della malaria (Rumori).

Il presidente pone a partito la proposta così concordata fra Solimbergo e Aprile.

Questa proposta è respinta e approvati il cap. 37, colla riduzione complessiva di lire 281 mila.

Il seguito è rimandato a domani.

Dopo le ore 16 entrò Giolitti fra la grande curiosità dell'assemblea. Pochi lo salutarono. Egli si recò al suo posto; il suo volto tranquillo non rivelava emozione.

Alle 17 Giolitti strinse la mano a Cefaly e a Tortorolo e si allontanò dall'aula solo, mentre prima lo seguivano tre o quattro deputati.

Oggi dicevasi che Giolitti avesse scritto a Biancheri, dando le sue dimissioni. La notizia è inesatta.

Giolitti invece ha scritto ai suoi elettori.

La mozione firmata principalmente dall'Estrema Sinistra e dalla Destra invitando i deputati deplorati a dare le dimissioni, ha raccolto oltre cento firme; ma quando fu presentata al banco presidenziale, Biancheri si rifiutò di leggerla, dicendo che i deputati non hanno diritto di giudicare la condotta dei colleghi. Il giudizio spettare agli elettori.

Invece Cefaly ha presentato una mozione, invitante la Camera a togliere dall'Archivio segreto gli appunti presi, dopo la deposizione del delegato Montalto, che non furono pubblicati.

Cefaly fonda la sua mozione sulle deliberazioni della Camera 21 e 22 dicembre, ordinanti la pubblicazione di tutti i documenti del Comitato dei Sette, non aventi carattere privato.

Comunicansi parecchie interrogazioni e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7. Presidenza Farini.

Votazione a scrutinio segreto dello stato di previsione per la spesa del Ministero di guerra e marina; esercizio finanziario 1894-95; e spese straordinarie della guerra stesso esercizio.

Stato di previsione guerra. Votanti 101; favorevoli 89, contrari 11, astenuto 1. Il Senato approva.

Spese straordinarie guerra, votanti 100, favorevoli 86, contrari 13, astenuti 1. Il Senato approva.

Stato di previsione marina, votanti 99, favorevoli 90 contrari 8, astenuti 1. Il Senato approva. Il Senato sarà convocato a domicilio.

LE FASI DELLA CRISI

Roma 7. — Le notizie della crisi continuano ad essere vaghe. L'on. Crispi comparso al Quirinale, oltrechè stamane alla consueta relazione, anche nel pomeriggio. Non pare però finora che abbia avuto ufficiale incarico.

Nel pomeriggio venne alla Camera ove ebbe un colloquio con Rudini.

Qualcuno afferma che Crispi abbia offerto a Rudini la sua cooperazione, ma ignoransi le conclusioni di questa pratica.

Da altre parti si assicura esservi vivo scambio di idee fra il gruppo crispino e i zanardelliani.

Dicesi imminente anche un riaccostamento fra Crispi e Zanardelli. Intanto si annuncia essere già giunto Brin chiamato dal Re avendo desiderio d'interrogarlo sulla situazione.

La Riforma dice essere opinione universale che Crispi avrà l'incarico di comporre il ministero.

Secondo la Tribuna è già avvenuto un colloquio fra Crispi e Zanardelli. Essa aggiunge che il colloquio fu improntato a grande cordialità.

Il detto giornale si augura che il risultato del colloquio sia il vero punto desiderato dalla grande maggioranza del partito liberale.

Nelle ultime notizie lo stesso giornale osserva che al colloquio fra Crispi e Zanardelli ha assistito anche Rudini e raccoglie la voce che Rudini accetterebbe gli esteri; soggiunge che secondo altre voci, questi si è soltanto impegnato ad appoggiare il ministero con un programma che comprenda larghe economie.

Nei circoli parlamentari vi sono due correnti: una che favorisce l'accordo tra Zanardelli e Crispi, con un ministero a base di sinistra; l'altra che vorrebbe un grande ministero col programma di riordinare la finanza e di fare grandi economie.

La questo ministero a larghissima base parlamentare, tale da avere l'appoggio di una grande maggioranza, entrerebbero Crispi, Zanardelli, Rudini e Cavallotti. Pare che la parte meno accentratrice dell'estrema sinistra vorrebbe di buon'occhio l'entrata di Cavallotti. Raggiunto il pareggio, e semplificati tutti i servizi con riforma decentratrice, il ministero avrebbe esaurito il suo compito, e ciascuno tornerebbe al suo posto di combattimento.

L'idea di un tale ministero trova qualche favore, ma molti la ritengono una utopia. Essa trova fautori specialmente a destra, dove si deplora la scissura del partito avvenuta nell'ultima votazione.

L'idea di un accordo Crispi-Zanardelli è caldeggiata a sinistra. Parecchi amici dei due uomini stanno facendo pratiche in questo senso.

Anche oggi corsero diverse liste di ministri ipotetici. Esse naturalmente rispecchiano non già notizie fondate, ma i desideri dei deputati che le compongono. Credo però valga la pena di mandarvi la seguente lista, che avrebbe una certa probabilità, qualora avvenisse l'accordo Crispi-Zanardelli-Rudini. In tal caso uscirebbero dal Ministero Blasi, Cafarda, Morin, Mocenni, Sonnino; ad entrerebbero: Rudini agli esteri, Zanardelli alla giustizia, Corsi alla marina, Corvetto alla guerra, Carcano al tesoro, Vacchelli alla finanza. Qualcuno parla anche del ritiro di Saracco, il quale verrebbe sostituito da Fortis.

LA CONVENZIONE ANGLIO-ITALIANA

Parigi 7. — Etienne svolge la sua interpellanza sulla politica della Francia in Africa. Ricorda la recente convenzione anglo-italiana che pone l'Harrar nella zona d'influenza italiana, convenzione che seguita dal trattato anglo-congolese apre all'Inghilterra la strada continuata attraverso l'Africa. Etienne contestando la legittimità di tali convenzioni, affermando che esse sono contrarie all'atto generale della conferenza di Berlino e riprova la questione egiziana. Flourons dichiara che d'accordo col ministro degli esteri, aggiorna l'interrogazione che doveva svolgere circa l'Harrar.

Hanotaux invoca l'atto generale della conferenza di Berlino relativamente all'integrità dell'Impero Ottomano. Dice che trattasi non solamente del bacino del Congo, ma anche del bacino del Nilo. La Francia ricevette delle proposte per cambiare, verso vaghe promesse, i diritti chiari e precisi, ma, avendo sempre reclamato il mantenimento dei diritti del sultano e del kedive sul bacino del Nilo, il Governo credette di avere il dovere

di assicurare colla propria attitudine il rispetto delle parti interessate (benisimo). Il Governo francese, rispettoso del diritto di altri, reclamava acciecchiato si rispettasse il suo diritto (applausi). Il Governo francese espresso a Londra ed a Bruxelles le riserve più formali. L'Inghilterra, che prima non prese atto di tali riserve, ora fa sapere di essere pronta a discutere. Soggiunge: «Teniamo queste nuove disposizioni in grande considerazione, ma la Francia considera la convocazione come nulla. I Governi turco e tedesco fanno pure delle riserve sulla volontà e sui mezzi di difendersi» (applausi).

Si approva ad unanimità, presenti 527 deputati, il seguente ordine del giorno di Etienne, accettato da Hanotaux: La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, convinta che esso, basandosi sugli impegni internazionali, saprà fare rispettare il diritto della Francia, passa all'ordine del giorno.

Una spaventosa tempesta a Vienna

Vienna 7. — Stamane si ebbe qui una terribile grandinata che fu causa di una catastrofe dolorosissima.

La grandine i cui chicchi avevano la grossezza di una noce, precipitò con tale furia ed intensità che l'aria si oscurò: per dodici minuti parve che dal cielo si mitragliasse Vienna, tale era il rombo nell'aria ed il fracasso della grandine nel cadere. Non si ricorda una tempesta simile. Il panico era immenso. Nessuna finestra rimase intatta.

Caddero i fili del telegrafo, tutti i funali andarono infranti, giardini e parchi furono distrutti. Vienna è coperta d'uno strato bianco alto tre spanne, come se avesse nevicato.

Molti cavalli caddero morti o feriti. Il palazzo imperiale e quello dell'ambasciata italiana furono specialmente danneggiati.

La grandine furiosa devastò il mobilio.

Vi sono molte vittime umane. Due operai del Prater caddero morti. Parecchie centinaia di persone sono più o meno gravemente ferite.

Le abitazioni ai pianterreni sono inondate e le loro suppellettili distrutte. Gli abitanti si salvarono a stento. Sarebbero anegati parecchi bambini. Così pure alcune persone rifugiate nelle cantine che in breve si allagarono. Molte donne svanirono. Un passante in piazza Schwarzenberg è morto di spavento. I mercati andarono distrutti.

Dei soldati d'artiglieria manovravano nel campo di Schmelz; i loro cavalli ad un tratto spaventati fuggirono trascinando i cannoni sotto le cui ruote caddero molti soldati rimanendo mortalmente feriti.

Un caporale volontario venne raccolto cadavere.

Gli ospedali rigorgiano di persone portatevi ferite.

I cimieri furono devastati e molti monumenti infranti, alcune tombe scoppiate, tanta fu la violenza del vento. Molti cavalli fuggendo cagionarono danni enormi.

L'aspetto della città è desolato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gli spezzati d'argento italiani in Svizzera

Berna 7. — Al consiglio nazionale si discusse il bilancio del consiglio federale. Al capitolo relativo alla amministrazione delle finanze, il relatore dichiara che l'operazione del ritiro delle monete d'argento divisionarie italiane segue il suo corso regolare. L'Italia ne rimborsa metà in oro e metà in tratte sulla Svizzera.

Galli grande ufficiale

L'on. Galli, sottosegretario di Stato all'interio, fu nominato motu proprio grande ufficiale della Corona d'Italia. Oggi gli vennero rimosse le insegne con lettera del Re.

La crisi ungherese

Londra 7. — Il Daily News ha da Vienna:

La crisi ungherica è terminata. Il gabinetto resta così ricostituito: Wekerle alla presidenza e finance — Hieronym agli interni — Lukacs al commercio — Fejerwary alla difesa na-

zionale — Bunfey all'agricoltura — Aray alla giustizia. Andrassy Giulio sarebbe nominato ministro ungherese a Vienna.

L'anarchia

nella repubblica di Salvador Washington 7. — L'anarchia regna a Salvador. Un'incrociatore americano sbarcò truppe per proteggerli gli stranieri.

Il New York Herald annuncia l'elezione del Gustierez a presidente della repubblica di San Salvador.

NOTE AGRICOLE

Campagna bacologica

Dalle notizie, testè pervenute al ministero di agricoltura, risulta che la campagna bacologica volge al suo termine.

La più parte dei bacchi è salita al bosco in buone condizioni, nonostante la variabilità delle condizioni atmosferiche.

Il prodotto dei gelci si è reso alquanto deficitario, a causa principalmente della pleiospora che ne ha danneggiate le foglie in molte località.

I prezzi dei bozzoli non accennano a migliorare: talune partite scorte riuscirono appena a raggiungere il prezzo di lire 3 per Kg.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli.

Milano 7 giugno.

La giornata è passata in piena calma d'affari serici, e pel momento non si può aspettare altro, le vicende del raccolto bozzoli assorbendo tutta l'attenzione del mercato.

Le notizie telegrafiche d'oggi dai diversi centri, già aperti alla vendita bozzoli, segnano in generale un distacco sensibile fra i prezzi del giallo puro e quelli delle incrociate, i primi variando da lire 2,50 a 2,30, i secondi da lire 2,20 a 2 al chilogramma.

Non siamo che ai primordi, durante i quali tutti vogliono compor qualche cosa; crediamo tuttavia che quando avranno mercati pieni, i prezzi dovranno ribassare.

L'andamento dei bacchi nelle diverse provincie italiane si mantiene sempre piuttosto buono; il più delle partite sale ora al bosco e promettono un raccolto ordinario. (Dal Sole)

Cologna Veneta 6. — Gialli venduti chil. 2,100 da lire 2,25 a 2,20. — Anuali giapponesi venduti chil. 200 da lire 2,50 a 2,20.

Legnago 6. — Oggi si è aperto il mercato ufficiale. Venduti chil. 246, gialli da lire 2 a 3, bianchi da lire 1 a 1,50.

Alessandria 6. — Oggi si vendettero chil. 13,707 nostrani da lire 2,90 a 1,50, media 2,440; incrociati chil. 3,164 a lire 2,45 a 1,15, media 2,157.

Asti 6. — Oggi si vendettero chil. 12,000 gialli superiori da lire 2,40 a 2,50; comuni da lire 2,20 a 2,30; inferiori da lire 1,80 a 2,10.

Forlì 6. — Oggi venduti chil. 319,36, massimo lire 2,20, medio 2,619.

Lucca 6. — Oggi si vendettero chil. 17,000 gialli da lire 1,90 a 2,90.

Pavia 7. — Oggi si vendettero chil. 1,000. Razze pure da lire 2,30 a 3,75, incrociati da lire 1,90 a 2,30.

Voghera 6. — Oggi si vendettero chil. 1,800 gialli da lire 2,70 a 1,90; chil. 500 incrociati a lire 1,80.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 giugno 1894.

Table with 2 columns: Grain (Grani) and Price (al quint. da L.). Items include Frumento, Granturco, Giallone, Giuffone, Semi Giallone, Cinquantino, Segala, Sorgorosso, Lupini, Patate.

Horaggi e combustibili

Table with 2 columns: Fuel (Fieno) and Price (al quint. da L.). Items include dell'alta l. q., della bassa l., Medica, Faglia da lettiera, Legna tagliata, Legna in stanga, Carbone 1. qualità, Carbone 2.

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori d'uso.

Burro, formaggio e uova

Table with 2 columns: Dairy products (Burro, Formaggio, Uova) and Price (al Kg. da L.).

Table with 2 columns: Poultry (Pollame) and Price (al Kg. da L.). Items include Capponi, Galline, Polli, Polli d'India maschi, Polli d'India femmine, Anitre, Oche, morte.

Bollettino della Borsa

UDINE, 4 giugno 1894.

Table with 2 columns: Bonds (Rendita) and Price (7 giu. / 8 giu.). Items include Ital. 5%, Contanti ex coup., Obbligazioni Asse Eccles. 5%, Obbligazioni, Ferrovie d'Italia, Fondiaria Banca d'Italia, Banca di Napoli, Banca di Sicilia, Banca di Roma, Banca di Venezia, Banca di Trieste, Banca di Udine, Banca di Treviso, Banca di Padova, Banca di Verona, Banca di Mantova, Banca di Ferrara, Banca di Modena, Banca di Reggio Emilia, Banca di Parma, Banca di Piacenza, Banca di Parma, Banca di Parma.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Advertisement for Roncegno (Trentino) mineral water. Text: 'RONCEGNO (Trentino) La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa. Stabilimento balneare con Hotel di primo ordine, in amena posizione a 335 m. Aria balsamica asciutta. Temperatura 18-22°. Ogni confort. Illuminazione elettrica. Magnifico parco, Lawn Tennis. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, bagni russi, elettrolitica, aeroterapia, Massaggio, Ginnastica medica. Stagione Maggio-Settembre. Informa la Direzione.'

Advertisement for Vernice (Instantaneous). Text: 'VERNICE Istantanea. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.'

Advertisement for Inchiostro (Ink). Text: 'INCHIOSTRO indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire 0,25 al flacone. Si vende all'Ufficio Annuari del giornale il «Friuli» Via Professore n. 6, Udine.'

Advertisement for Grassi e Corbelli (Tailor). Text: 'GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA. Confezioni Made - Pellicceria - Impermeabili - Specialità. Via Paolo Cacciani e Rinto - UDINE - Rimpetto al negozio Voipe. Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA'

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovechio.

Presso la ditta medesima trovano un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

QUARZO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze (Departures) and Arrivi (Arrivals) for Udine, Trieste, and other stations.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Da Udine a Portofino: O. 8.30, M. 14.45, D. 19.15. Da Portofino a Udine: O. 7.55, M. 13.10, D. 18.30.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si prega avvisare la rispettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vacchio 2056**. Ovvero poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smarcicare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.
Deposito in Udine presso le Farmacie **Comessatti, Fabris e Comelli**.

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

L'Atassia locomotrice
guarita col metodo Brown-Sequard
Il Prof. Brown-Sequard curò 315 casi di atassia locomotrice guariti in poco tempo col proprio metodo di cura. Rappresentante per l'Italia dell'Institut Siquardien di Parigi è il dott. R. Jona, Via Chiasso, 3, Milano.

Le sole vere Pastiglie di
VICHY
sono le
Pastiglie Vichy-Etat
vendute in scatole metalliche
suggellate.
Esigete la marca dello Stato.
Vendita in Genova presso la Succursale
della Compagnia, Banchieri e Sanucchele,
Via Luconi 102, e tutte le buone Farmacie.

VOLETE DIGERIR BENE??

L'ACQUA DI NOCERA
F. Bisierti
CONCESSIONARIO
MILANO
Il Ferro-China-Bisierti
coll'Acqua di Nocera, è
una delle bibite più ricercate
perché salubre e dissetanti.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.
Specialità **revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati**.
Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Toipi, Sorci, Falpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici: di non confonde si colla pasta Bardece che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cuvasson** ha fatto nei suoi Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fibrario, Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e il risultato è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRAPELLI POGGIOLI
Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non tocca la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito di tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 00.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché inastabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per gli altri due o tre bottiglie.
Il **Cerone Americano** è composto di matella di buoi la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in **BIONDO CASTAGNO** e **NERO perfetto**. — Un'astuccio in elegante astuccio L. 3.50

Tintura Fotografica istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **BRUNO** e **NERO** naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.



Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno** e **nero perfetto**. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato, che pare non siano che di più nei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa oramai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

Ricciolina

Vera arricciatrice
del capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso o continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata elegantemente con un solo colpo, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.
Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale **Il Friuli**.

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toiletta

L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perché colla sua qualità balsamica fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche il fialto.

Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Dentifricio.

Profumo da Camere.

Serve per la Testa

Miscolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come balsamo per la testa, che allontana la forfora ai capelli e vaporizzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Per le Essenze eteriche che contengono, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Neuralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolenti.

Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene scroquazza bene la bocca con il cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fiasconi da L. 1.25, 2.50, 5, 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firm. **GUSTAVO HERMANN**, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in fiasconi da Lire 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine dai signori Enrico Masón chincagliere, e dai parrucchieri Guglielmo Rismignani, via Danti 14 Manin, e Giuseppe Gervasutti, via Rialto, A Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dell'Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Savariti, ecc.